

FIRENZE BIO

PER LA SOSTENIBILITÀ

Oltre un terzo degli italiani dichiara di conoscere termini come “**sviluppo sostenibile**” e “**alimentazione sostenibile**” e in percentuale anche maggiore di essere disposto a fare ancora qualcosa in più nel rispetto delle generazioni future (*).

Mai l'attenzione verso il tema della **sostenibilità** è stato così alto e mai, prima d'ora, è stato chiesto a ogni livello di contribuire adottando un cambio di passo radicale negli stili di vita, dai consumi alla produzione.

L'AGENDA 2030 IMPEGNA TUTTI

L'Agenda 2030 stabilisce che lo sviluppo sostenibile si fonda su 4 pilastri: economico, sociale, ambientale e governance. Si afferma quindi un approccio integrato alla sostenibilità, integrando la dimensione ambientale con altre dimensioni che afferiscono all'agire umano, senza le quali non saremo in grado di raggiungere uno sviluppo sostenibile per il nostro pianeta. E con grande chiarezza, le **Nazioni Unite** introducono un elemento di discontinuità rispetto al passato: per la prima volta il mondo delle imprese e il settore privato vengono considerati, al pari dei governi, **importanti attori** della transizione verso lo sviluppo sostenibile. Nasce da queste considerazioni la riflessione che ci porta a rivedere le caratteristiche di una manifestazione che nei primi due anni di vita ha registrato un grande successo in termini di presenze e di interesse.

Firenze Bio diventa **Firenze Bio per la sostenibilità**, allarga il campo di azione, va oltre alla dimensione del mercato e si propone come occasione di incontro, confronto, divulgazione sul tema della sostenibilità.

Lo fa da **Firenze** e dalla **Toscana**, una città e una regione che scommettono su un futuro più verde, più pulito, più compatibile.

Firenze Bio per la sostenibilità continuerà a essere punto di riferimento per il mondo del biologico e biodinamico, toscano e non solo, ma vuole abbracciare anche gli altri settori che possono contribuire a dare una svolta al modello di sviluppo in chiave di rispetto dell'ambiente.

NASCE L'ASSOCIAZIONE

Per questo nasce l'**Associazione Firenze Bio per la sostenibilità** verso cui hanno già mostrato interesse interlocutori vecchi e nuovi che in questi anni in Toscana hanno dato vita a buone pratiche in campo ambientale.

La manifestazione a cui stiamo pensando nasce quindi già frutto di un lavoro collettivo che grazie anche al **Comitato di programma** si avvale della collaborazione con le organizzazioni di categoria, le associazioni, le istituzioni e i centri di ricerca.

Cuore dell'evento sarà ovviamente l'area espositiva con centinaia di aziende del settore agroalimentare del biologico e del biodinamico. Accanto cresce lo spazio a disposizione del **Terranuova Festival** e la novità di un'area espositiva dedicata alle soluzioni sostenibili e innovative per la nostra quotidianità. Gli stili di vita, l'energia, i rifiuti, l'acqua, la mobilità, la finanza, la bioedilizia, il turismo sostenibile, questi i campi su cui **Firenze Bio per la sostenibilità** svilupperà tutto il suo potenziale.

Un tema conduttore così importante non potrà non condizionare la manifestazione in tutti i suoi aspetti: workshop, incontri, cooking show, campagne di comunicazione, tutto sarà ispirato dalla volontà e necessità di essere sostenibile.

SOSTENIBILI PER DAVVERO A PARTIRE DALL'AGRICOLTURA.

Nella prima edizione **Firenze Bio per la sostenibilità** lancerà una campagna di comunicazione rivolta in primo luogo alle scuole. **"Salviamo le api"** ha l'obiettivo di estendere una cultura che a tutti i livelli si opponga all'uso dei pesticidi.

Da Firenze partirà un rinnovato appello per un nuovo modello di sviluppo che coniughi le necessità produttive con quelle del rispetto dell'ambiente e della salute. È maturo il tempo per introdurre il tema dell'**agroecologia**, un'agricoltura che si libera dai vincoli della chimica e dal condizionamento delle multinazionali e che invece mette al centro della propria attività la qualità del cibo. Il rapporto tra quello che mangiamo e la salute è ormai fin troppo evidente perché tutti, soggetti pubblici e privati, debbano essere chiamati a fare la loro parte affinché il cibo sia, per dirla alla maniera di **Slow Food**, "buono, pulito e giusto" o per dirlo con **Vandana Shiva**: *"il cibo è vita"*.

Nell'Ayurveda il cibo è chiamato "sarvausadha" la medicina che cura tutte le malattie, mentre i sistemi alimentari industriali minacciano la nostra salute e quella del Pianeta.

L'agricoltura biologica invece è un metodo di coltivazione che offre prodotti sani, tutela la biodiversità e contrasta i cambiamenti climatici. Condividiamo dunque la campagna di **Navdanya International** *"Per un'alimentazione ed una agricoltura libera da veleni"* che si pone l'obiettivo di sviluppare un movimento globale per il cambiamento del modello produttivo. Occorre inoltre tenere presente che nel mondo oltre un miliardo di persone soffre la fame e 3 miliardi soffrono di malattie croniche legate all'alimentazione. L'agricoltura industriale usa il 75% del terreno a livello mondiale, ma produce solo il 30% del cibo che mangiamo, mentre le piccole aziende agricole basate sulla biodiversità che utilizzano il 25% della terra producono il 70% del cibo.

La Toscana e Firenze con **Firenze Bio** intendono offrire un'occasione unica per conoscere, degustare e acquistare la produzione biologica e biodinamica regionale e nazionale; contribuire con le iniziative convegnistiche al dibattito politico e culturale sulla conversione ecologica dell'agricoltura e valorizzare tutte le innovazioni che a livello istituzionale e imprenditoriale sono finalizzate a rendere concreta l'agenda della sostenibilità.

Ma per quanto la sensibilità sul tema sia cresciuta occorre ancora fare molto di più per una corretta comunicazione e per il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. **Firenze Bio per la sostenibilità** intende essere, nei giorni della manifestazione, ma anche nei mesi che la precederanno un soggetto promotore per l'incontro tra tutti i soggetti interessati e perché **Firenze** e la **Toscana** abbiano un ruolo importante nell'affermarsi della cultura della sostenibilità. Con L'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile** condividiamo l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli **Obiettivi di sviluppo sostenibile**.

OLTRE LA MOSTRA

L'ingresso è gratuito e l'uso dell'apposita **App** permetterà di avere servizi informativi aggiuntivi anche dopo la conclusione della manifestazione, proseguendo così quell'opera di costruzione di una comunità sensibile che abbiamo intrapreso con le precedenti edizioni, tanto che oggi sono migliaia le persone raggiunte dalla comunicazione targata **Firenze Bio**.

L'Associazione sarà il soggetto promotore della manifestazione e si pone già da adesso come interlocutore di tutti i protagonisti del mondo biologico e biodinamico, nonché di quanti operano nell'ampio campo della sostenibilità. Per le caratteristiche che l'evento si prefigge e che vanno ben oltre quelle di carattere fieristico è fondamentale il rapporto tra l'**Associazione** e gli **enti pubblici, Comune di Firenze** e **Regione Toscana** in primo luogo.

LE SINERGIE

Auspichiamo una forte sinergia con la **Regione Toscana** e l'assessorato all'agricoltura per quanto riguarda la valorizzazione delle produzioni bio e biodinamiche ma in generale crediamo che la Regione possa essere di supporto su tutti gli aspetti della manifestazione utilizzandola per presentare lo stato dell'arte sui tanti progetti legati alla sostenibilità, all'ambiente, all'economia circolare. I partner con cui già stiamo collaborando, **ANCI** e **Banca Etica**, tra questi ci stimolano a proporre occasioni di incontro su temi che stanno pienamente dentro al concetto stesso di sostenibilità, dalle mense scolastiche all'agroecologia, dai nuovi modelli di sviluppo alla finanza etica.

La **sostenibilità** è un tema che riguarda tutti, ma gli agricoltori di tutto il mondo sono i primi ad essere colpiti dalle conseguenze disastrose dei **cambiamenti climatici** e come ha detto **Greta Thunberg**: *“Non possiamo risolvere una crisi senza trattarla come una crisi: dobbiamo lasciare i combustibili fossili sotto terra e dobbiamo focalizzarci sull'uguaglianza e se le soluzioni sono impossibili da trovare in questo sistema significa che dobbiamo cambiare il sistema”*.

La sostenibilità sarà sempre più centrale nelle scelte, individuali o collettive, influenzerà in maniera determinate le nostre vite. Dobbiamo offrire a tutti la possibilità di fare le scelte giuste.